

Allegato 5 alla D.C. n. 4 del 30.04.2014

**Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura di Fermo**

**Il Collegio dei Revisori dei Conti**

VERBALE N. 3 DEL 15/04/2014

L'anno 2014 il giorno 15, alle ore 12.00 del mese di Aprile si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti per esprimere il parere obbligatorio ex art.6 comma 2, del DPR 254/2005 sulla proposta di Bilancio di esercizio al 31/12/2013 predisposta ed approvata dalla Giunta Camerale nella seduta del odierna.

Per il Collegio risultano presenti:

*Dott.ssa Tiziana Sancricca* - Presidente

*Dott. Marco Iezzi* - Membro effettivo

*Dott. Marco Cannella* - Membro effettivo

Il Collegio all'unanimità dei voti delibera di approvare l'allegata relazione al Bilancio di esercizio al 31/12/2013 della Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura di Fermo, che forma parte integrante del presente verbale.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

*Dott.ssa Tiziana Sancricca* (Presidente)

*Dott. Marco Iezzi* (Membro effettivo)

*Dott. Marco Cannella* (Membro effettivo)

---

# CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ED ARTIGIANATO DI FERMO

## Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti al Consiglio sul Bilancio chiuso al 31 dicembre 2013

### L'organo di revisione

PRESIDENTE

Dr. ssa TIZIANA SANCRICCA

MEMBRO EFFETTIVO

Dr. MARCO IEZZI

MEMBRO EFFETTIVO

Dr. MARCO CANNELLA

---

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL CONSIGLIO SUL BILANCIO  
CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2013 DELLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ED  
ARTIGIANATO DI FERMO

*Signori Consiglieri,*

la presente relazione è redatta per riferirVi in qualità di organo di controllo e di revisori incaricati del controllo contabile in ottemperanza dell'art. 30 del DPR 254/2005 e da quanto riportato dal D.L. 27/01/2010 n. 39 che ha abrogato l'art. 2409-ter e ha modificato l'art. 2429 del codice civile di cui il Collegio tiene conto.

Il Collegio dei Revisori dei Conti, in adempimento al disposto dall'art. 30 del vigente regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio, DPR 254/2005, ha preso in esame il bilancio di esercizio corredato della relazione sui risultati della gestione, trasmesso dalla Giunta in data 15/04/2014.

Ai sensi del D.L. 39 del 2010 sopra richiamato, il Collegio ha svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 della Camera di Commercio Industria ed Artigianato di Fermo, in seguito denominata CCIAA. L'esame è stato condotto secondo gli statuiti principi per la revisione contabile del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche casuali ed a scandaglio, degli elementi probatori a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori.

Il Collegio ritiene che il lavoro svolto fornisca una base per l'espressione del proprio giudizio professionale acclarato, inoltre, dalla presenza alle riunioni di Giunta nel periodo di riferimento dal proprio insediamento.

Il Collegio ricorda che la redazione del bilancio, compete all'Organo Amministrativo della Camera, mentre è del Collegio la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

Il bilancio d'esercizio, è composto dalla situazione patrimoniale, dal conto economico e dalla nota

integrativa. Conformemente al disposto dell'art. 24 del DPR 254/05 al bilancio è allegata la relazione della Giunta sull'andamento della gestione così come la Relazione esplicativa su dati SIOPE prevista ai sensi dell'art.5 comma 1 del DM 12/4/2011. Il Bilancio tiene conto delle indicazioni riportate nei documenti allegati alla Circ. n.3622/c del 05/02/2009 del Ministero dello Sviluppo Economico emanata per l'interpretazione e l'applicazione dei principi contabili contenuti nel DPR 254/05 meglio denominato "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio", nonché delle circolari dello stesso Ministero n.3609 e 3612 del 2007 e la n.2395 del 2008.

Risulta altresì allegato il bilancio al 31/12/2013 dell'azienda speciale "Fermo Promuove".

Il bilancio camerale dell'esercizio finanziario 2013, si compendia dei seguenti valori arrotondati:

<b>STATO PATRIMONIALE</b>		ANNO 2013	ANNO 2012	Differenza
Attività	€	9.349.668	9.134.417	215.251
Passività e Fondi	€	-3.746.706	-3.584.837	161.861
Patrimonio netto	€	-5.602.962	-5.549.580	53.382
di cui avanzo economico d'esercizio	€	53.382	30.835	22.547

<b>CONTO ECONOMICO</b>		ANNO 2013	ANNO 2012	Differenza
Proventi correnti	€	5.819.505	5.925.888	-106.363
Oneri correnti	€	-5.923.080	-5.989.140	66.060
Risultato della gestione corrente	€	-103.575	-63.252	-40.323
Proventi finanziari	€	128.672	87.627	41.050
Oneri finanziari	€	-5	0	-5
Risultato della gestione finanziaria	€	128.672	87.627	41.045
Proventi straordinari	€	80.823	52.559	28.264
Oneri straordinari	€	-49.912	-46.099	-3.813
Risultato gestione straordinaria	€	30.911	6.460	24.450
Rettifiche di valore - Att. Fin.	€	0	0	0
Rivalutazione attivo patrimoniale	€	0	0	0
Svalutazione attivo patrimoniale	€	-2.627	0	-2.627
Differenze, rettifiche di valore	€	-2.627	0	-2.627
Avanzo economico d'esercizio	€	53.382	30.835	22.546

Il Collegio, nell'ambito degli atti che ha acquisito con riferimento a tale esercizio finanziario ha rilevato - constatandone la relativa coerenza con i dati di bilancio - le seguenti convenzioni:

- 1) Convenzione CCIAA di Ascoli Piceno e la CCIAA di Fermo, per l'esercizio comune dell'ufficio di Segreteria Generale, stipulata in data 10/01/2012 decorrente dalla data di

sottoscrizione fino al 20/11/2015;

2) Convenzione stipulata con la CCIAA di Macerata, in data 23/4/2013, per l'attuazione dell'art.2, comma 3 della Legge 580/1993 come introdotto come D.Lgs. 23/2010 ed in vigore fino al termine dello stesso esercizio finanziario per la realizzazione di alcune funzioni e compiti in forma associata (nell'ambito della mediazione/conciliazione per la risoluzione delle controversie tra imprese e tra imprese e consumatori/utenti; nell'ambito delle funzioni arbitrali attraverso la Camera Arbitrale; nell'ambito della predisposizione di contratti tipo tra imprese, loro associazioni e associazioni di tutela dei consumatori e degli utenti e della promozione di forme di controllo sulla base di clausole inique inserite nei contratti; nell'ambito delle funzioni di vigilanza e controllo sui prodotti e metrologia legale; per il rilascio dei certificati d'origine delle merci).

Come si evince dal Conto Economico sopra riportato, il bilancio camerale dell'esercizio 2013 si è concluso con un avanzo economico pari ad €53.382 che, confrontato con l'avanzo dell'anno precedente pari ad €30.835, fa rilevare una differenza positiva di €22.546. Tale differenza è dovuta ad un sostanziale aumento dei proventi finanziari (+46,8%) e ad un incremento dei proventi straordinari (+378%), oltre che ad una diminuzione degli oneri correnti (-1,2%) a fronte di un decremento dei proventi correnti pari ad 1,8%.

Relativamente al Conto Economico in particolare si registra quanto segue:

Nell'ambito della **gestione corrente**:

- Una diminuzione dei Contributi e Trasferimenti e Altre Entrate passati da € 1.125.117 a € 1.014.642 per una variazione negativa di € 110.475. Tale variazione si riferisce principalmente ad una variazione positiva di € 91.947 del fondo perequativo per il sostegno al riequilibrio economico e ad una variazione negativa di € 273.852 del fondo perequativo per sostenimento progetti.

- La diminuzione degli oneri correnti (€ 66.060) deriva, principalmente, da una riduzione delle spese generali di funzionamento e delle spese per il personale pari complessivamente ad €173.629 parzialmente compensata da un incremento degli accantonamenti ed ammortamenti di € 111.980.

Al riguardo, si precisa quanto segue:

Spese per il Personale passate da € 1.027.595 ad € 866.693 a seguito, soprattutto, di una

significativa riduzione del ricorso ai contratti di lavoro interinale (€175.645) e ad una riduzione di €75.556 da ricondurre alla ricollocazione del costo relativo alla retribuzione del Segretario Generale nell'ambito delle spese del personale dipendente della CCIAA in modo da esplicitare l'utilizzo, a tal fine, di parte delle risorse del fondo per la dirigenza dell'Ente. Il Collegio richiama, in proposito, le osservazioni precedentemente formulate sulla non corretta quantificazione del "Fondo per il trattamento economico accessorio della dirigenza dell'Ente" sulla base di due sole unità contro le tre presenti fino al 31/12/2013.

Interventi Economici passati da € 2.171.269 a € 2.166.858 con una differenza positiva di €4.411. Tale risultato deriva da una variazione positiva complessivamente pari a €311.188 e da una riduzione negativa complessivamente di €315.599. Nello specifico, per quello che riguarda gli interventi di promozione indiretta, si rammenta la convenzione stipulata nell'anno in corso dalla CCIAA con l'Ente Universitario del Fermano (EUF) al fine di sostenere, con un contributo di €150.000, i corsi universitari fermani ritenuti strategici per la crescita del sistema economico produttivo locale.

Ammortamenti ed accantonamenti passati da Euro 1.373.682 ad Euro 1.485.662 con una differenza negativa di Euro 111.980. Nell'ambito di tali voci di costo si rilevano: ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali per €30.060; ammortamento delle immobilizzazioni materiali per €149.719, accantonamenti al Fondo svalutazione crediti per €974.738, accantonamento al fondo rischi delle spese per progetti da realizzarsi nell'ambito del Fondo di Perequazione per un ammontare pari ad €331.145.

Relativamente ai componenti positivi di reddito si rileva che l'importo del Diritto Annuale, esposto per €3.993.945, è attribuibile alle imprese iscritte nel "Registro delle Imprese" alla data dell'1/1/2013 - tenuto da questa Camera - e a quelle iscrittesi in corso d'anno. Esso registra una variazione positiva rispetto all'esercizio precedente di €27.005.

Nel bilancio in corso di approvazione, sono stati inseriti i valori delle sanzioni e degli interessi di competenza del 2013 dovuti per omesso o tardivo versamento del diritto annuale.

I Diritti di Segreteria e oblazioni ammontanti ad €762.304, sono iscritti in un'unica voce, riguardano i diritti relativi ai servizi attivati nell'anno 2013 e registrano una variazione negativa rispetto all'esercizio precedente di € 3.422.

Nell'ambito della **gestione finanziaria** si rileva una variazione positiva dei proventi finanziari di €41.045 che passano da €87.627 ad €128.677 determinati prevalentemente dagli

interessi attivi maturati sul c/c bancario in essere presso la Carifermo SpA a seguito della nuova convenzione stipulata dalla CCIAA con la predetta Banca in data 21/11/2012 (decorrenza 1/1/2013). Con detta convenzione, infatti, il tasso annuo di interesse attivo sulle giacenze di tesoreria della CCIAA è aumentato dallo 0,50% al 2,0%.

Nell'ambito della gestione straordinaria (passata da €.6.460 ad €.30.911) si registra un notevole incremento dovuto alla rilevazione di sopravvenienze attive venutesi a determinare nell'anno 2013 nell'ambito del riallineamento dei flussi finanziari dei diritti annuali riferiti all'esercizio 2012.

Ai fini del conto economico gli oneri e i proventi sono stati imputati secondo il principio di competenza economico/temporale; non sono stati effettuati compensi di partite e si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura.

Riguardo al Piano degli investimenti, il Collegio rileva la presenza di acquisti di attività immateriali sul conto manutenzione su beni di terzi per €.2.196 e attrezzature informatiche per un totale di €.8.840.

Relativamente alla Situazione Patrimoniale si evidenzia altresì:

Con riferimento alle immobilizzazioni

- a) le immobilizzazioni materiali sono iscritte al valore d'acquisto o di acquisizione al netto del fondo di ammortamento e sono riferibili principalmente agli immobili di provenienza dalla divisione oltre al valore di attrezzature, mobili ed arredi e detto valore non eccede il valore di stima o di mercato;
- b) le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto al netto dei fondi di ammortamento e ne è stata accertata l'utilità pluriennale;
- c) non sono state effettuate riduzioni del valore delle immobilizzazioni per perdita durevole di valore;
- d) le immobilizzazioni sono state ammortizzate sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzo.

Riguardo alle immobilizzazioni finanziarie si precisa che l'Ente non detiene partecipazioni di controllo o collegamento in nessuna società e che il valore delle "altre partecipazioni" non ha

subito variazioni rilevanti. Le stesse sono state tutte acquisite durante l'esercizio 2012 in attuazione del processo di separazione tra la Camera di Commercio di Fermo e la Camera di Commercio di Ascoli Piceno.

Tali partecipazioni, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, rappresentano un investimento strategico e duraturo da parte dell'Ente e sono valutate al costo d'acquisto, ivi compresi gli oneri di diretta imputazione relativi alle spese notarili sostenute in corso di acquisizione, secondo il combinato disposto dell'art.26 comma 8 e dell'art. 74 comma 1 del DPR 254/2005. Tutte le partecipazioni dell'Ente sono dettagliate in nota integrativa.

Tra le immobilizzazioni finanziarie si registra una valorizzazione di €4.777 dovuta alla corresponsione anticipata di una indennità di anzianità ad un dipendente in forza presso la Camera, giusta Determinazione del Segretario Generale n.19 del 25/01/2013.

Con riferimento all'attivo circolante:

- a) i crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione;
- b) i debiti sono iscritti al valore di estinzione;
- c) i ratei e i risconti sono determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale;
- d) il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti;
- e) le rimanenze sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto comprensivo degli oneri di diretta imputazione ed il valore desumibile dall'andamento di mercato;
- f) nell'ambito dei fondi per rischi ed oneri si è tenuto conto del fondo svalutazione crediti da diritti annuali quantificato non considerando i criteri stabiliti dalla sopracitata circolare del MiSE 3622/c in quanto non applicabili poiché la CCIAA di Fermo ha provveduto, solo nel corso del corrente anno, all'emissione dei primi ruoli relativi all'annualità 2009. In particolare il relativo Fondo svalutazione del credito 2013 è stato quantificato, dato la protratta stagnazione economica, prevedendo una percentuale di svalutazione del credito da diritto annuale pari all'87%.

La **Nota Integrativa** al bilancio 2013 contiene quanto stabilito dall'art.23 e 26, sesto e settimo comma, e dall'art.39, tredicesimo comma, del DPR 254/2005.



La **Relazione della Giunta** sull'andamento della gestione di cui all'art. 24 del DPR 254/2005, individua i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi e ai programmi prefissati dal Consiglio con la relazione previsionale e programmatica.

Alla relazione sulla gestione è allegato il consuntivo dei proventi, degli oneri e degli investimenti, relativamente alle funzioni istituzionali, indicati nel preventivo come prescrive all'art.24, secondo comma, del DPR 254/2005. Il Collegio, come sopra descritto, ha esaminato tale schema individuando gli scostamenti maggiormente significativi che nella relazione della Giunta sono stati sinteticamente rappresentati e motivati.

Il Collegio ha proceduto alla verifica del bilancio ed ha riscontrato la corrispondenza con i saldi contabili. Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati rispettati i principi generali di cui all'art.1 e 2, primo e secondo comma, del DPR 254/2005 e degli art. 21 e 22 del DPR 254/2005 che rimandano agli art. 2425 bis, 2424, secondo e terzo comma, e 2424 bis del Codice Civile. Inoltre, sono stati seguiti i criteri di valutazione previsti dall'art. 26 del DPR 254/2005.

Il Collegio ha constatato inoltre:

- l'applicazione dell'art.6 commi 3, 7, 8 e 14 del DL 78/2010 convertito in L.122/2010 relativamente alla riduzione di alcune voci di spesa rispetto al bilancio 2009 (incarichi di consulenza, spese per convegni/mostre/pubblicità, spese per acquisto/noleggio mezzi di trasporto) e di un'altra voce di spesa rispetto al 30/4/2010 (indennità/compensi retribuzioni corrisposte a consigli di amministrazione e organi collegiali). Il risparmio derivante dall'applicazione di tale disposizione, ammontato per la CCIAA di Fermo a € 30.231,18 è stato versato in conto entrata del bilancio dello Stato con il mandato n.811 del 25/10/2013.
- l'applicazione del DL 95/2013 convertito in L.130/2013 che ha previsto anche per le CCIAA la necessità di partecipare agli interventi di razionalizzazione della spesa pubblica con la riduzione della spesa per consumi intermedi in misura pari al 5% per il 2012 e pari al 10% a decorrere dall'anno 2013 dell'analoga spesa sostenuta nell'anno 2010. La somma derivante da tale riduzione che per la CCIAA di Fermo è stata pari ad € 52.579,95 è stata versata in conto entrata bilancio dello Stato in data 27/6/2013 con mandato n.505.
- l'applicazione dell'art.1 comma 141 della L.228/2012 (Legge di stabilità 2013) che ha stabilito anche per le CCIAA il divieto di effettuare spese per l'acquisto di mobili e arredi per un importo superiore al 20% dell'analoga spesa sostenuta in media negli anni 2010-

2011; limite di spesa che per la CCIAA di Fermo si è attestato sull'importo di € 2.464,33. Il risparmio derivante da tale obbligo per la CCIAA di Fermo è stato quantificato in € 9.857,32 ed è stato versato in conto entrata in bilancio dello Stato con il mandato n.507 del 28/6/2013.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2013 l'attività del Collegio è stata ispirata alle norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dal Consiglio Nazionale dei Ragionieri e si è svolta in ottemperanza di quanto disposto dall'art. 2403, primo comma, del codice civile.

Per quanto sopra premesso nel corso dell'anno 2013 il Collegio dei Revisori in particolare:

- ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- ha partecipato alle adunanze della Giunta e del Consiglio, svoltesi nel rispetto delle regole statutarie e delle norme che ne disciplinano il funzionamento;
- ha effettuato le verifiche periodiche anche ai sensi dell'art. 31 del DPR 254/2005.

Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi elementi degni di segnalazione salvo quanto emerso dalla visita ispettiva di tipo amministrativo contabile avente per oggetto "Monitoraggio dei dati contabili e gestionali presso la CCIAA di Fermo" relativa al quadriennio 2009-2012. Tale ispezione è stata svolta da un dirigente del MEF dei Servizi Ispettivi di Finanza Pubblica nel mese di luglio 2013 e le criticità da essa emerse sono state comunicate all'Ente camerale con nota del MEF n.85238 del 18/10/2013. In proposito questo Collegio invita la CCIAA ad avviare le iniziative necessarie al fine di rimuovere le suddette criticità in tempi brevi e a comunicare alla competente Procura regionale della Corte dei Conti i risultati degli interventi e dei provvedimenti appositamente adottati.

Oltre a quanto riportato sopra, il Collegio dei Revisori Vi informa che:

- nel corso di vigenza dello scrivente Collegio lo stesso ha rilasciato pareri favorevoli sugli schemi di delibere di Giunta, nonché ha collaborato istituzionalmente con gli organi Camerali in tutte le vicende collegate alla divisione del patrimonio con la Camera di Commercio di Ascoli Piceno;
- non sono pervenute denunce ai sensi dell'art. 33 del DPR 254/2005;

- il Collegio, come già riferito, ha accertato il rispetto dei vincoli derivanti dalle leggi finanziarie e dalle disposizioni vigenti in materia di razionalizzazione e di contenimento della spesa pubblica.

o o o o o      o o o o o      o o o o o

A giudizio del Collegio, il sopramenzionato bilancio nel suo complesso è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Camera di Commercio di Fermo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, in conformità alle norme che ne disciplinano la redazione e si invita il Consiglio alla sua approvazione.

Il Collegio dei Revisori dei Conti

f.to Dott.ssa Tiziana Sancricca (Presidente)

f.to Dott. Marco lezzi (Membro effettivo)

f.to Dott. Marco Cannella (Membro effettivo)